

In copertina

Impronta digitale originale di Benito Ligotti
Courtesy Benito Ligotti

La Ghiacciaia - Spazio Bresso Cultura

Piazza Cavour
20091 Bresso (MI)

Orari

mercoledì/venerdì

17-20

sabato/domenica

10-12 e 16-20

lunedì/martedì

chiuso

Ingresso libero

Contatti

associazionerivolta@gmail.com
laghiacciaia.org

benito ligotti

social control

10-25 maggio 2014

a cura di Margherita Zanoletti



Assessorato Cultura e Tempo Libero

associazione
RIVOLTA

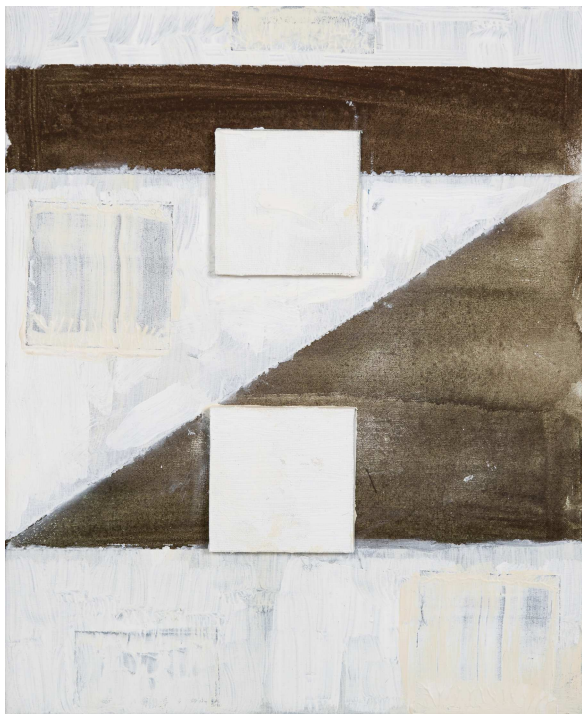


B. Ligotti, *Costruzione dell'idea. Focalizzazione*, 2014
tecnica mista su tela, 30 x 40 cm
foto Andrea Sartoki

L'artista

Nato a Cosenza il 4 ottobre 1987, Benito Ligotti è cresciuto a Scigliano fino all'età di 19 anni. Dopo la maturità scientifica, nel 2006 si trasferisce a Milano dove frequenta l'università statale conseguendo la laurea magistrale in giurisprudenza nel 2013.

Come pittore muove i primi passi da adolescente, facendo un percorso da autodidatta e seguendo la passione per la storia dell'arte. I suoi dipinti vengono realizzati prevalentemente attraverso l'utilizzo dei colori ad olio e di quelli acrilici. Affrontando tematiche diverse spazia dal figurativo all'astratto, fino alle opere concettuali.



B. Ligotti, *Costruzione dell'idea. Vuoti*, 2014
tecnica mista su tela, 30 x 40 cm
foto Andrea Sartoki

La mostra

Condivisione è la parola chiave di *Social control*. Una parola pervasiva e materica, visto che è la condivisione la protagonista dell'opera che dà il nome al progetto, una sorta di natura morta frutto di una partecipazione viva. Benito Ligotti, classe 1987, pone come perno del suo primo allestimento espositivo l'adesione di una comunità in persona, che imprime l'impronta del suo corpo incontrandosi fisicamente con l'artista, prima, durante e dopo la mostra. In questo modo, l'opera documenta un simposio.

Ligotti proviene da un percorso biografico e artistico lineare quanto anomalo. Il suo interesse per l'arte parte dall'adolescenza, ma anziché prendere vie canoniche e accademiche sembra insinuarsi nella sua vita per vie traverse, eppure parallele a un percorso professionale più monocromatico se paragonato alla tavolozza di un pittore: quello di avvocato. A Milano Ligotti è praticante in uno studio legale, ma nell'humus di giurista sboccia il desiderio di portare a galla, visualizzare e dare spessore a un afflato più trascendente. E così Ligotti inizia a dipingere, sperimentando con l'uso del colore in modo spontaneo, istintivo, fisico, pur lasciandosi adescare da modelli figurativi e iconografici della tradizione.

Da questi primi esperimenti figurativi, che a partire dal 2005 negli anni avevano dato vita a una serie inedita di dipinti vitalisti intitolata *Caos*, Ligotti approda all'arte concettuale, di cui *Social control* è primigenio esperimento. Un'arte monocromatica, appunto, che gioca sulle sfumature del bianco (che in sé raccoglie e sintetizza *Tutti i colori del mondo*, titolo di una sua opera) per evocare le linee essenziali del pensiero, radici di ogni colore e di ogni forma. La scelta monocroma, che solo talvolta ospita guizzi che esulano dalla bianchezza, esalta un astrattismo concreto basato sull'archetipicità del quadrato, forma prediletta che ritorna sia nella tela *Social control*, sia nella serie *Costruzione dell'idea*, che a essa fa da contrappunto estetico e gnomico.

Così Ligotti esordisce partendo da un palindromo come il quadrato bianco per simboleggiare il pensiero, che l'artista descrive come "concetto elastico all'infinito che può contenere tutto ciò che possiamo immaginare e persino quello che non vogliamo... proprio come il bianco, dove possiamo ammirare tutti i colori del mondo in ogni loro sfumatura".

Le combinazioni di bianchi e quadrati delle opere della serie *Costruzione dell'idea* sono visualizzazioni concise e racchiuse di uno spazio aperto alla riflessione, in cui

l'artista gioca a far entrare chi guarda e gode della sua costruzione in maniera attiva. Alla pari, *Social control* utilizza l'archetipo del quadrato per far atterrare le impronte digitali di circa 800 volontari anonimi, impronte che Ligotti ricombina e struttura in modo spontaneo, istintivo, fisico, in totale apertura con chi si è offerto parte dell'opera d'arte.

I riferimenti sono tanti e inevitati. Ligotti sembra echeggiare da un lato Piero Manzoni che negli anni sessanta usava la sua impronta digitale per comunicare che l'opera era l'artista, parte del suo corpo a disposizione per essere conservata oppure rotta, condivisa. Dall'altro, l'utilizzo del quadrato richiama le variazioni sul tema delle figure geometriche di base che per Bruno Munari furono il quadrato, il cerchio e il triangolo, colorate e combinate in infinite, dinamiche variazioni. Nel 2014, la forza di *Social control* è l'ancoraggio a un tema e un'esigenza collettiva che riguardano la condivisione di spazi e corpi intrisi di tecnologia, che spesso rimangono intrappolati in ambiti virali senza coscienza eppure reciprocamente smascherati. Chi si cela dietro a ogni impronta di *Social control*? Come e quando è stata donata? Perché è finita proprio lì? Non è dato saperlo, e il mistero è parte della condivisione, un segreto tra l'artista e il mondo di cui noi siamo (p)arte.

Le opere in mostra

B. Ligotti, *Social control*
tecnica mista su tela
200 x 200 cm
2013-2014

B. Ligotti, *Costruzione dell'idea. Tutti i colori del mondo*
acrilico su cartone telato
18 x 24 cm
2012

B. Ligotti, *Costruzione dell'idea. Nebbie*
acrilico su cartone telato
24 x 30 cm
2013

B. Ligotti, *Costruzione dell'idea. Idea e azione*
acrilico su cartone telato
13 x 18 cm
2013

B. Ligotti, *Costruzione dell'idea. Deja vu*
acrilico su cartone telato
24 x 30 cm
2013

B. Ligotti, *Costruzione dell'idea. Sviluppo*
acrilico su tela
60 x 70 cm
2013

B. Ligotti, *Costruzione dell'idea. Focalizzazione*
tecnica mista su tela
30 x 40 cm
2014

B. Ligotti, *Costruzione dell'idea. Vuoti*
tecnica mista su tela
30 x 40 cm
2014

B. Ligotti, *Costruzione dell'idea. Schiarite*
tecnica mista su tela
30 x 40 cm
2014

B. Ligotti, *La meccanica deduttiva*
tecnica mista su cartoni telati su pannello
6 unità x 15 x 15 cm
2014

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito, in particolare modo

Yuri Beretta

Umberto Bettarini

Salvatore Bruzzese

Irene Di Maggio

Matteo Greco

Gianmarco Ligotti

Giorgio Lodetti

Michele Mari

Belisario Martimucci

Luigi Pingitore

Giorgio Puerari

Andrea Rossetti

e tutti i donatori delle impronte.

Cura della mostra e del catalogo

Margherita Zanoletti

Comunicazione e documentazione

Raffaele Tamburri

Andrea Sartori

Ufficio Stampa

Diego Ligotti

Progetto dell'allestimento

Raffaele Tamburri

Fotocomposizione e stampa

Gruppo stampa GB

Viale Spagna 154

20093 Cologno Monzese (MB)

L'Associazione Rivolta è un'associazione di volontariato culturale che nasce dalla collaborazione fra le associazioni del territorio bressese e dalla volontà di creare un network in grado di supportare e gestire gli spazi della cultura a Bresso. Tra i suoi scopi: sostenere e incoraggiare progetti nati dal territorio e volti all'implementazione dei servizi alla persona e di promozione culturale, favorendo il dialogo intergenerazionale e interculturale.

La Ghiacciaia, conosciuta anche con il nome di Spazio Bresso Cultura, è un classico esempio di riqualificazione culturale. Nata agli inizi del Novecento con la funzione di conservare i cibi (come gli odierni frigoriferi), è stata recuperata e riqualificata nel dicembre 2009. Oggi si presenta come uno spazio in cui è possibile svolgere diversi tipi di attività: mostre, esposizioni fotografiche, caffè letterari, conferenze, esibizioni teatrali e molto altro.

A partire da maggio 2012 la sua gestione è stata affidata congiuntamente all'Associazione Rivolta e al Comune di Bresso.

I locali possono essere affittati da privati e associazioni per lo svolgimento di attività conformi alle possibilità e alla struttura degli spazi. Per informazioni e prenotazioni è necessario contattare l'Associazione Rivolta all'indirizzo email: associazionerivolta@gmail.com

Con il patrocinio di



Sponsor



Partners



Libreria Bocca
dal 1775
Galleria Vittorio Emanuele II
Milano

**ILPER
TINI**
La piazza dei saperi

facebook.com/associazionerivolta

facebook.com/ghiacciaia

esemplare /500